**Classificazione economica degli Stati del mondo**

*Trent’anni fa* si divideva il mondo in:

* paesi del **nord** del mondo (gli Stati **più sviluppati** economicamente)
* paesi del **sud** del mondo (paesi arretrati, **poveri**)

In 30 anni molte cose sono cambiate. Ora, in alcune zone del sud del mondo, ci sono paesi che si sono sviluppati enormemente, come la Cina o l’India.

Oggi si dividono i paesi del mondo in **tre gruppi**:

* i paesi più sviluppati, il **G-20** (**G** = gruppo; **20** = 20 aree, cioè 19 paesi + una parte dei paesi dell’Unione europea (gli Stati del mondo oggi sono circa 200…). Il G-20 esiste dal 1999)
* paesi a sviluppo **intermedio**
* **34** paesi in assoluto **più poveri**

**G-8** 🡪 E’ il primo gruppo creato dai paesi ricchi (dal **1975**); sono i paesi **più ricchi in assoluto** (USA, Germania, Regno Unito, Francia, Russia, Giappone, Italia, Canada). Il G-8 si riunisce una volta l’anno (si riuniscono i capi di Stato di questi paesi per affrontare questioni economiche internazionali).

**BRICS** 🡪 gruppo di 5 paesi (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica); è una sigla abbastanza recente; questi sono i paesi che sono riusciti a fare **grandi passi avanti nell’industrializzazione** (anche se al loro interno hanno ancora gravi problemi sociali – esempio: le *favelas* in Brasile. La Cina è diventata una grandissima potenza economica, quasi all’altezza degli USA, e con i suoi prodotti ha invaso tutto il mondo.)

**NIC** 🡪 Paesi di nuova industrializzazione. Di solito producano scarpe, abbigliamento sportivo, telefonini e computer. All’inizio erano quasi tutti in Asia (Corea del Sud, Taiwan, Singapore…).

Nei paesi a **sviluppo intermedio** ci sono diversi paesi che hanno al loro interno il **petrolio**. La maggior parte di questi paesi si trova nella penisola arabica; esempi tipici di questi paesi sono l’Iraq e l’Iran; in America, ricordiamo il Venezuela, il Canada, ovviamente gli USA; in Africa ricordiamo la Nigeria; in Asia la Cina possiede petrolio, ma deve anche importarne parecchio.

I **34 paesi poveri**. Sono quasi tutti in **Africa**. Ricordiamo anche la Corea del nord e la Cambogia.

I **paesi del nord del mondo** sono ancora piuttosto forti ma stanno attraversando un periodo di grande **crisi** (iniziata nel 2008). *Perché sono ancora così forti?* Perché c’è la presenza di:

1. Borse
2. Banche
3. Multinazionali

**Le multinazionali**

*Esempi*: coca-cola, Mc Donald, Nike ecc.

Le multinazionali sono…

* **GRANDI AZIENDE** **commerciali, industriali e finanziarie**…
* che hanno la **sede centrale** in un paese…
* e che hanno poi **numerose filiali** in altri paesi

Quindi le multinazionali (*caratteristiche*):

* operano su **tutto il mercato mondiale**
* hanno **profitti enormi**
* offrono opportunità di **lavoro** a moltissime persone

*Vedi l’istogramma a pag.102*

***Alcuni dati…***

Le multinazionali hanno **RICAVI ENORMI**: Apple, ad esempio, ha un utile netto in un anno di 37 miliardi di dollari!

La multinazionale che possiede il maggior numero di lavoratori è la **WAL-MART** (catena di ipermercati nazionali). Essa possiede 2 milioni e 200 mila lavoratori!

Nel mondo ci sono circa **6000 multinazionali**. Quelle che dominano l’economia mondiale sono **circa 200**.

Le multinazionali controllano **circa 2/3 del mercato mondiale**.

Le multinazionali utilizzano un tipo di contratto chiamato FRANCHISING (affidano la produzione ad alcune aziende più piccole, controllando alla fine i prodotti).

***Aspetti positivi e negativi***

Molti considerano le multinazionali in modo positivo, perché offrono possibilità di lavoro e di sviluppo economico. Le multinazionali hanno ***aspetti negativi***?

* Sfruttamento del lavoro minorile
* Devastazione ambientale
* I prodotti realizzati all’estero hanno solitamente prezzi molto bassi; vengono poi vendute con prezzi anche 20 o 30 volte superiori (esempio delle scarpe sportive della Nike).
* Per fare pubblicità ai propri prodotti le multinazionali utilizzano spesso persone famose, che poi pagano in maniera profumatissima (e poi pagano pochissimo i lavoratori).

|  |  |
| --- | --- |
| *Aspetti positivi* | *Aspetti negativi* |
| Offerta di posti di lavoroIntroduzione di tecnologie in paesi poveri | Sfruttamento del lavoro minorileDevastazione ambientale |

***Vantaggi offerti dagli Stati alle multinazionali***

Tutti gli Stati cercano di **attirare le multinazionali** concedendo loro molti vantaggi. Concedono:

* **legislazione molto blanda** relativamente alle **norme ambientali** (non puniscono chi inquina)
* concessione di **sgravi fiscali** (pagano meno tasse)
* possibilità di **rimpatriare i profitti** realizzati all’estero (i guadagni non restano nel paese dove c’è la fabbrica)

**La globalizzazione del mercato del lavoro** (pag.104)

Ormai esiste un mercato del lavoro mondiale. Nel mondo ci sono circa **3 miliardi di lavoratori** (su 7 miliardi di abitanti).

|  |  |
| --- | --- |
| POPOLAZIONE MONDIALE | LAVORATORI |
| 7 miliardi | 2,8 miliardi |

Fino al **2008** (l’anno della crisi economica) la tendenza era quella dell’aumento dei lavoratori (crescita del mercato). Con la crisi la crescita del numero dei lavoratori si è arrestata.

Crescita del mercato del lavoro 🡪 2008 (crisi economica) = si ferma la crescita del mercato

Ci sono grosse **differenze** tra un lavoratore di un paese sviluppato e uno di un paese povero.

* La prima differenza è il **SALARIO**.

*ESEMPI*:

* Un lavoratore tedesco ottiene in media 13 dollari all’ora, mentre un lavoratore di un paese povero ottiene, per lo stesso lavoro, 20 centesimi all’ora.
* Un salario cinese è all’incirca 11 volte meno di quello di un italiano.
* Nei paesi poveri mancano i **DIRITTI SINDACALI**. Ci sono luoghi in cui i sindacati sono *vietati* e i *lavoratori non hanno modo di difendersi dallo sfruttamento*. Ai lavoratori dovrebbero essere assicurati pause (negli stabilimenti cinesi della Apple, si dice sul libro, ci sono operai che devono lavorare 14 ore di seguito, e non possono neppure fare pause per andare in bagno!)
* Ci sono paesi in cui si assiste anche allo **SFRUTTAMENTO MINORILE**.

Le condizioni dei lavoratori stanno ***peggiorando molto anche nei paesi ricchi*** (e anche in Italia). Molti sono stati i licenziamenti; a volte perché le aziende sono state costrette a chiudere; talvolta perché le fabbriche vengono spostate altrove (dove i lavoratori costano meno).

*Leggi scheda pag. 105 sullo sfruttamento dei lavoratori!*